

Perché il Mali non deve firmare l'accordo preliminare alle elezioni presidenziali ed ai "pourparlers" inclusivi di Pace in Mali a Ouagadougou.

Chi firma questo accordo? Se il Mali è chiaramente identificato come parte di questo accordo, il coordinamento del MNLA e dell'HCUA (Alto Consiglio per l'unità dell'Azawad) è un calderone che lascia emergere un'incertezza giuridica sui gruppi armati al Nord del Mali.

La costituzione del '92 in quanto legge fondamentale dello Stato maliano viene messa da parte da questo Accordo

Il comunicato del 4 dicembre 2012 non può essere oggetto di riferimento tanto più che Ansardine parte firmataria di questo comunicato è dal gennaio 2013 considerato come un'organizzazione terrorista.

La firma di questo accordo da parte del Mali è una violazione della risoluzione 2100 del 25 aprile 2013 del Consiglio di sicurezza dell'ONU sul Mali, le decisioni pertinenti del Consiglio di pace e di sicurezza dell'UA e della CEDEAO sul Mali

Mettiamo una riserva sulla agevolazione della Svizzera, l'Algeria e la Mauritania e chiedere le ragioni per le quali questi stati sono stati designati

Perché questo accordo quando si sa che dopo le elezioni del 28 luglio 2013 deve aprirsi un dialogo inclusivo per trovare una soluzione definitiva alla crisi (art.3)

La richiesta di fermare definitivamente ogni forma di ostilità e osservare il cessate il fuoco per le parti è contraria alla missione principale dell'esercito che è di proteggere il territorio maliano contro ogni aggressione. Sapendo che i gruppi armati non accettano in questo accordo un disarmo prima della firma di un accordo globale definitivo dopo le elezioni del 28 luglio 2013 (art.4 e 10)

In nome del carattere sovrano solo il Mali deve presiedere la Commissione Tecnica Mista. La MINUSMA non può essere che osservatrice (art.6)

Il termine "arrangement securitaire" è più che ambiguo e merita di essere definito (art.6) Tra l'altro è inaccettabile piazzare lo Stato maliano sullo stesso piano dei gruppi armati (art. 6 e 7) E chiarire chi è il secondo Mediatore associato in quanto solo Goodluck Jonathan è ad oggi conosciuto occupare questo posto.

Le équipes miste di verifica ed osservazione sul terreno composte da militari della MISMA7MINUSMA e da un rappresentante di ogni parte è soggetto ad urtare la Sovranità del Mali nella misura in cui ancora una volta se il Mali è chiaramente identificato come parte di questo accordo, chi sono invece le altre parti (MNLA? HCUA?) e questo farebbe già 2 rappresentanti dei gruppi armati contro un rappresentante del Mali (art.8)

L'articolo 9 è una rimessa in causa totale del diritto per il Mali di difendere l'integrità del suo territorio. Credere che il Mali è uno Stato con le disposizioni di questo articolo 9 è una fantasia con:

- L'arresto di tutte le operazioni militari, gli attacchi terrestri ed aerei, le attività di informazione e reclutamento;
- L'arresto di ogni tentativo di occupare nuove posizioni sul terreno;
- Lo spiegamento della MISMA ad Anefis e nella Regione di Kidal. Anefis essendo già sotto controllo dell'esercito perchè chiedere il ritiro dello stesso da questa località.

L'esercito maliano vorrebbe dispiegarsi senza condizioni sull'insieme del suo territorio e non alle condizioni fissate all'art. 10 di questo accordo (dispiegamento della gendarmeria e della polizia nazionale prima, dispiegamento progressivo della FAMA) Sempre nella stessa dinamica è inammissibile in tanto che Stato sovrano che la politica di difesa del Mali sia dettata dalla MISMA/MINUSMA e dall'operazione SERVAL

Firmare un accordo con i gruppi armati del Nord non significa che il Mali non deve più assicurare le funzioni fondamentali a lui assegnate dalla Costituzione del 25 febbraio '92. Assolutamente il Mali non ha bisogno o non deve acquisire preventivamente l'autorizzazione o il parere dei gruppi armati che lui vuole combattere in nome della sicurezza e della difesa nazionale (art. 11,12, 13)

Costituisce un insulto nei confronti del popolo maliano dopo tutte le atrocità commesse dai gruppi armati tra cui quella di Aguelock rivendicata dal MNLA, domandare in questo accordo al Mali di prendere tutte le disposizioni necessarie per sospendere le persecuzioni giudiziarie e liberare le

persone detenute a causa del conflitto armato dopo l'entrata in vigore del cessate il fuoco (art 17)

Domandando alle parti di impegnarsi a rigettare ogni forma di estremismo e di terrorismo, a non apportare alcun sostegno materiale e orale ai gruppi terroristi e criminali, questo accordo implicitamente qualifica il Mali come stato sullo stesso piano di eguaglianza con i gruppi armati (art.18)

I gruppi armati che avevano dall'inizio una rivendicazione indipendentista sotto il nome di Azawad, il riferimento a questo nome suona come riconoscimento di fatto dell'esistenza di questo territorio (art. 20)

Questo accordo con queste disposizioni fragilizza la Pace e la sicurezza del Mali a corto e lungo termine

Questo accordo ha nel suo seno il germe di una futura guerra civile in Mali sinonimo di una destabilizzazione della sub-regione

Questo accordo costituisce una violazione alla risoluzione 2100 del 25 aprile 2013 del Consiglio di sicurezza delle N.U. sul Mali, le decisioni del Consiglio di sicurezza e di Pace dell'U.A. e della CEDEAO sul Mali.

MALIKO

Ont signé Souleymane Seydou DE Enseignant chercheur,
Mamadou Lazar TRAORE Chef d'entreprise,
Dr. Etienne Oumar SISSOKO économiste,
Oussou Diadié TOURE Cinéaste,
Bah TRAORE économiste,

Mohamed KANOUTE Administrateur Civil.

In: <http://www.partisadi.net/2013/06/pourquoi-le-mali-ne-doit-pas-signer-laccord-preliminaire-aux-elections-presidentielles-et-aux-pourparlers-inclusifs-de-paix-au-mali-a-ouagadougou/#more-4573>